

Siracusa. Black-out nella notte, doppio guasto sulla rete: sovraccarico da gran caldo

Migliaia di siracusani sono rimasti al buio e senza aria condizionata nella notte scorsa. Tutta colpa di un sovraccarico della rete che ha portato ad un doppio guasto che ha letteralmente “spento” gran parte di Bosco Minniti, Zecchino e Santa Panagia.

Con il caldo intenso, aumenta il “prelievo” di energia elettrica richiesta per alimentare climatizzatori ed ogni altro apparato che possa aiutare a “respirare”. Al punto da mandare in sofferenza gli impianti e causare – come accaduto ieri – un doppio guasto sulla rete.

Pronto intervento di Enel in strada per tutta la notte. In una prima fase si è tamponato con il ricorso ad una power station da 2 megawatt ed a due gruppi elettrogeni collegati alle cabine elettriche. Sono stati così in parte limitati i disagi. In contemporanea, si è ricercato il doppio punto di guasto e, una volta individuato in viale Teracati, sono iniziate le operazioni su strada per scavare ed intervenire. Solo attorno alle 7 del mattino l'emergenza è stata dichiarata conclusa ed è tornata alla normalità la distribuzione di energia elettrica. Ma poche ore dopo il disagio si è ripresentato. Decine al momento le segnalazioni di utenze di nuovo prive di erogazione elettrica.

foto dal web

Contenzioso Igm-Comune di Siracusa: battaglia su entità dell'eventuale risarcimento

Il contenzioso tra Igm ed il Comune di Siracusa rischia di affossare ancor più i conti di Palazzo Vermexio. In queste ore ci si aggrappa alla parziale buona notizia, per il Municipio, arrivata dal Cga: accolto l'appello proposto dal Comune di Siracusa sulle modalità di determinazione della quantificazione dei danni che il passato gestore lamenta. Il contenzioso riguarda il periodo 2010-2016 per tutta una serie di servizi svolti da Igm e che non sarebbero stati correttamente riconosciuti dal Comune di Siracusa. Di fatto, con l'appello del Comune viene ridimensionato in maniera importante l'importo dell'eventuale risarcimento, rispetto alle richieste di controparte.

Nel dettaglio, il Giudice di secondo grado ha statuito definitivamente che deve essere riconosciuta l'operatività della franchigia contemplata dal precedente contratto di appalto ("segnatamente, una franchigia per le variazioni quantitative del servizio del 5 %, elevata al 10 % con riferimento al servizio di manutenzione del verde pubblico").

Questo elemento non è di poco conto nella determinazione delle somme eventualmente dovute, anzi è verosimile che sarà decisivo. Altresì, il CGA ha disposto un supplemento di consulenza tecnica d'ufficio per "degli approfondimenti istruttori". La quantificazione dell'eventuale risarcimento dei danni dovrà tenere conto, entro limiti circoscritti, di un raffronto con la gara indetta nel 2015.

Infine i consulenti tecnici d'ufficio dovranno illustrare al CGA per quali ragioni hanno ritenuto di riconoscere alla Igm sia la revisione Istat del prezzo, sia l'adeguamento del costo del lavoro: due voci di presunto danno che il Comune ha contestato, ravvisando una duplicazione.

È difficile oggi ipotizzare con certezza come si concluderà la vicenda, “tuttavia non possiamo che essere fiduciosi rispetto a quanto si prospettava alla fine del giudizio di primo grado, ovvero una quantificazione dei danni che verosimilmente avrebbe comportato per la città di Siracusa il pagamento di rilevanti somme che l’amministrazione ritiene non dovute”, si legge nella nota ufficiale di Palazzo Vermexio.

Siracusa. Bocciato il rinnovo delle concessioni dei loculi: amministrazione al bivio

Difficile amministrare una città senza maggioranza in Consiglio comunale. La giunta Italia lo sa e da tempo ormai. Ma se qualcuno aveva ancora dei dubbi, adesso sono definitivamente caduti. L’opposizione – che in assise ha numeri da maggioranza – ha piazzato un nuovo sgambetto: approvato l’atto di indirizzo presentato da Salvo Castagnino (Siracusa Protagonista) con cui il civico consesso invita l’amministrazione a ritirare la delibera che ha introdotto il pagamento del rinnovo dei loculi cimiteriali. E a nulla sono serviti i correttivi proposti dall’amministrazione per rendere meno tassativo e più “soportabile” il provvedimento che ha spaccato l’opinione pubblica: sei rate, dilazioni, sconti. Adesso Palazzo Vermexio può percorrere due strade: non tenere conto del pronunciamento del Consiglio comunale o ritirare la delibera. Nel primo caso, si darebbe il là ad uno scontro istituzionale il cui terreno di battaglia diventerebbe il bilancio con conseguente rischio di caduta della stessa amministrazione. Nella seconda opzione, gli uffici dovranno rimettere mano al bilancio, aggiustare i conti e mettere a

rischio servizi e lo stesso equilibrio contabile.

In queste ore, l'amministrazione dovrà decidere il da farsi. E forse anche sulla necessità di accelerare le grandi manovre politiche in atto per allargare la giunta ed allargare il consenso in Consiglio. Intanto l'opposizione – giustamente – festeggia. “Fanno la parte di quelli che hanno salvato i cittadini da un Comune che si diverte a tartassare. La verità è che nessuno ha capito quanto gravi siano le condizioni delle casse comunali. Spingono Siracusa verso il default, saranno responsabili di una eredità che peserà due volte di più sulle tasche dei cittadini”, lo sfogo di alcuni pezzi di governo cittadino.

Per la giunta Italia non è la prima caduta in Consiglio comunale. Fece molto rumore la prima, sul piano economico-finanziario Tari. Poi la bocciatura degli aumenti per il suolo pubblico e adesso il rinnovo delle concessioni dei loculi.

Forza Italia perde pezzi: la deputata Rossana Cannata aderisce a Fratelli d'Italia

Anche Rossana Cannata, deputata regionale di Forza Italia, aderisce a Fratelli d'Italia. “Lascio FI con rammarico ma con altrettanta decisa e ferma convinzione aderisco al gruppo di fratelli d'Italia per intraprendere un percorso politico di rinnovamento e di visioni strategiche rivolte ad una classe dirigente che guarda al merito e al territorio. Non condivido più il modus operandi di Forza Italia”, dice la deputata che segue così il fratello Luca, sindaco di Avola, che alle recenti Europee ha raccolto un lusinghiero risultato proprio sotto le insegne di Fratelli d'Italia.

“Diamo il benvenuto a Rossana e Luca Cannata che con tanti amministratori aderiscono al progetto politico di Giorgia Meloni”, commenta il neo assessore regionale di Fdi, Manlio Messina.

Ormai insanabili le divergenze con Stefania Prestigiacoמו che vede sempre più distante anche Edy Bandiera, assessore regionale, ormai lontano dall'area di influenza azzurra. Anche il sindaco di Catania, Salvo Pogliese, starebbe per ufficializzare l'ingresso nel partito della Meloni.

Ore 12: Siracusa è la città più calda di Sicilia, oltre 40°C. Bollente anche la provincia

I dati ufficiali della rete di monitoraggio Sias “incoronano” già a mezzogiorno Siracusa come città più calda di Sicilia. Rilevata una temperatura di 40,6° C ed è la più alta registrata in tutta la regione nel giorno dell'ondata di calore che rischia di spingere la colonnina di mercurio sino ai 42° C.

Nelle ore scorse, la Protezione Civile comunale ha diramato l'allerta di livello 2 (su 3) per le alte temperature. Vale sempre il solito corredo di consigli: uscire di casa nelle ore meno calde della giornata, evitando la fascia 11-18; indossare un abbigliamento leggero e comodo; rinfrescare l'ambiente domestico e di lavoro; bere molti liquidi, mangiare molta frutta, evitare alcolici e fare pasti leggeri. Attivo il piano operativo dell'Asp per fronteggiare l'emergenza ondate di calore con attenzione particolare per i soggetti deboli

(anziani, bambini, diversamente abili).

Anche in provincia si boccheggia. A Noto temperatura alle 12.00 di 39,3° C; 38,4 ad Augusta; 37,8 a Lentini, 34,5 a Palazzolo Acreide.

Siracusa. Rubano zaino ad un bagnante all'Arenella: denunciati due 25enni

Agenti della Squadra Mobile hanno denunciato due siracusani di 25 anni per furto aggravato in concorso. I due giovani hanno rubato uno zaino ad un bagnante, all'interno di un solarium di contrada Arenella. Le immediate indagini hanno permesso di riconoscere i due soggetti responsabili del reato e di rinvenire lo zaino con parte della refurtiva.

foto dal web

Ponte sull'Anapo, il prefetto striglia gli enti locali. Ex Provincia e pm: primi contatti

Il ponte sull'Anapo lungo la provinciale 45 rimane per il momento chiuso. Posto sotto sequestro dalla Procura di

Siracusa per rischio di crollo, è stato oggetto di un primo sopralluogo istituzionale e di un vertice in Prefettura. Mentre la Regione, con l'assessore Falcone, ha anticipato la sua disponibilità ad intervenire per velocizzare interventi e riapertura, il prefetto Luigi Pizzi ha chiamato attorno ad un tavolo i sindaci di Cassaro e Ferla ed i responsabili del Libero Consorzio. La ex Provincia è ente proprietario del ponte e risulterebbe indagata nel fascicolo aperto dalla magistratura siracusana.

Pizzi avrebbe strigliato tutti gli intervenuti per i ritardi accumulati nella vicenda. Esiste, infatti, un progetto approvato per la messa in sicurezza del ponte oggi sotto sequestro ma i lavori non sono stati avviati con l'urgenza del caso.

Il Libero Consorzio dovrà ora valutare insieme alla Procura le strade da seguire per gli interventi. Il responsabile del procedimento si relazionerà con il pm per valutare se gli interventi previsti vanno nella direzione giusta. Da verificare anche l'eventuale sussistenza di misure alternative per poter riaprire al transito il ponte, magari attraverso l'introduzione del senso unico alternato e vietando il passaggio ai veicoli più pesanti.

Siracusa. Parchetto Fanusa: due coraggiose testimoni contro i vandali

Vandali in azione al parchetto Fanusa, realizzato dai volontari dell'associazione Tfm. Steccati ed attrezzature divelti, banner e targhe danneggiate, cestini smontati ed altri episodi di stupidità. "Fa male ritrovarsi con queste

sorprese”, l’amaro commento dell’ex presidente dell’associazione, Francesco Santuccio.

L’attuale responsabile di Tfm, Luca Miceli, ha denunciato l’accaduto ai carabinieri. Ci sarebbero dei testimoni, delle ragazze, che avrebbero visto tutto e riconosciuto l’autore dei danneggiamenti. Si tratterebbe di un minorenne, non del posto. Rilanciata la richiesta di telecamere per aumentare la vigilanza su di un’area recuperata grazie ai volontari e, in collaborazione con il Comune, valorizzata a beneficio non solo dei residenti della contrada.

Siracusa. La scomparsa di Nuccio Cappadona, il cordoglio della politica siciliana

“Sono profondamente addolorato per la scomparsa dell’onorevole Nuccio Cappadona che dal momento del mio insediamento ho potuto apprezzare come un coraggioso e capace imprenditore della sanità privata. Era molto malato e, tuttavia, non mancava mai di fare sentire la sua presenza in ogni riunione, con lo spirito sempre giovane di chi avrebbe avuto ancora molto da realizzare. A tutti i familiari desidero rivolgere un commosso pensiero, unitamente ai sentimenti del mio personale cordoglio”. Lo ha dichiarato l’assessore regionale per la Salute, Ruggero Razza, raggiunto dalla notizia della scomparsa dell’ex deputato regionale siracusano ed imprenditore.

“Ho appreso con dispiacere della scomparsa dell’onorevole Cappadona, che in passato ha ricoperto ruoli politici nel nostro Ente. Se n’è andato un uomo che si è speso nel sociale

e nella professione e che avrebbe potuto dare ancora molto. Da parte mia, dell'amministrazione e della città esprimo cordoglio alla famiglia". Queste le parole del sindaco di Siracusa, Francesco Italia.

"La prematura scomparsa di Nuccio Cappadonna ha scosso la città e lasciato sgomenti quanti lo conoscevano e apprezzavano. E' stato un uomo che ha vissuto il lavoro e la politica con passione e coerenza; una persona che alla politica ha dato molto più di quanto ha ricevuto. Lo ricorderemo sempre con il suo sorriso contagioso e aperto, con la sua voglia di fare, per la sua dedizione verso la sua famiglia e con il suo forte e sincero senso dell'amicizia che non veniva mai meno", scrive Stefania Prestigiacomò, parlamentare di Forza Italia.

Piromane denunciato a Pachino: accendeva focolai sulla provinciale 21

Un piromane è stato denunciato dai carabinieri a Pachino. Il 65enne è stato sorpreso nell'intento di innescare diversi focolai in un terreno lungo la s.p. 21 Pachino-Portopalo. Ai margini della strada è presente molta vegetazione estremamente infiammabile e limitrofa a un'area boschiva di macchia mediterranea e altre essenze.

Dopo aver individuato e bloccato il soggetto, sono state spente le fiamme.

All'interno dell'autovettura dell'uomo, sono stati rinvenuti 2 contenitori in plastica contenenti 3 litri circa di benzina. I contenitori ed il liquido infiammabile sono stati sottoposti a sequestro.